

N° 09
maggio 2023

raiflessi



EDIZIONE SPECIALE
GIORNATA PROVINCIALE DELL'ACQUA



“Riflessi” è un progetto ideato dalle funzioni sostenibilità e comunicazione di Acque Bresciane: Francesco Esposto, responsabile sostenibilità e innovazione (francesco.esposto@acquebresciane.it), Vanna Toninelli, responsabile comunicazione e relazione esterne (vanna.toninelli@acquebresciane.it).

Direttore responsabile:

Vanna Toninelli

Comitato editoriale:

Francesco Esposto, Davide Giacomini, Alberto Marzetta e Beatrice Coni.

Copertina:

Silvio Boselli - www.silvioboselli.it

Progetto grafico e impaginazione:

Amapola Talking Sustainability

www.amapola.it

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito a questo numero.

Periodico bimestrale esclusivamente on line non soggetto ad obbligo di registrazione in base all'art. 3-bis del Decreto Legge 103/2012.



04 Acqua è vita: cambiamento, limiti, responsabilità



10 Risorsa ma anche elemento identitario
Intervista a Guido Malinverno, Sindaco di Desenzano del Garda



12 Restiamo con "i piedi per Terra"



16 L'importanza di cambiare le nostre abitudini
Intervista a Giorgio Bertanza, Professore Ordinario e direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Brescia



18 Programma e mappa della Giornata provinciale dell'acqua



20 Tutela idrica: le best practice sul nostro territorio



26 Cambiare è necessario
Intervista a Diego Balduzzi, Responsabile Area ambiente e comunicazione del Consorzio Oglio Mella



28 Agenda 2023



30 La forza della rete e il ruolo dell'educazione ambientale
Intervista a Greta Cocchi, Referente Educazione Ambientale coop sociale CAUTO



32 Informazione e formazione
Intervista a Manuela Antonelli, Ph.D. Politecnico di Milano Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICA) - Sezione Ambientale



34 Il lago nel cuore
Intervista a Camilla Baresani Scrittrice italiana originaria di Brescia

Acqua è vita: cambiamento, limiti, responsabilità

Torna la Giornata provinciale dell'acqua



Un percorso condiviso: il valore dello stakeholder engagement

La progettazione della Giornata parte nel 2021 con AB-Community, il tavolo multi-stakeholder voluto da Acque Bresciane Srl Società Benefit con l'obiettivo di coinvolgere i propri portatori d'interesse in percorsi di sostenibilità condivisi. L'azienda ha chiesto a diverse realtà del proprio territorio di sedersi allo stesso tavolo e pensare, insieme, a progetti concreti da realizzare con il sostegno operativo ed economico dell'azienda in un'ottica di co-progettazione diffusa.

Questa compartecipazione attiva è stata la chiave per formulare un legame autentico e concreto con i cittadini, i territori e le comunità che rappresentano. Il tavolo si riunisce quattro volte l'anno e, con l'ausilio di una conduzione facilitante, tra il 2021 e il 2022 ha:

- definito le azioni strettamente connesse al Piano di Sostenibilità 2045
- identificato i progetti in seno ai nove obiettivi del Piano
- definito le singole fasi progettuali, i KPI e le azioni di comunicazione rilevanti rispetto ai progetti stessi
- avviato la progettazione della prima edizione della Giornata provinciale dell'acqua.

I primi tre incontri sono stati essenziali per attivare il tavolo di lavoro, strutturare i team e definire le fasi progettuali per raggiungere gli obiettivi. Il quarto incontro è stato realizzato proprio per costruire il percorso di comunicazione e valorizzazione della Giornata provinciale dell'acqua, che ha consentito ad Acque Bresciane di agire in totale sinergia con i propri stakeholder e di mettere in piedi, in soli tre mesi, un progetto di integrazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio. Questo è solo l'inizio di un percorso condiviso verso il raggiungimento di obiettivi comuni, che ha portato personalità e istituzioni, anche molto differenti tra loro, a collaborare e interagire in armonia e sinergia.

Nel 2022 la prima edizione della Giornata si tiene a Torbole Casaglia, con l'obiettivo di avvicinare i territori e costruire un legame sempre più forte tra acqua e comunità, coinvolgere i giovani e avviare un percorso di educazione ambientale facendo vivere a tutti i cittadini un'esperienza unica e concreta.

L'edizione del 2023

Quest'anno la Giornata provinciale dell'acqua si sposta a **Desenzano del Garda** il 20 maggio 2023, tra Lungolago e Piazza Cappelletti, nel segno della sostenibilità, del cambiamento, dei limiti e della responsabilità.

«Questa seconda edizione della Giornata, che riparte dagli obiettivi promossi l'anno scorso a Torbole Casaglia, è frutto di un lavoro condiviso di un tavolo multistakeholder permanente, ABCommunity, promosso nel 2021 – spiega Francesco Esposto, responsabile Sostenibilità e Innovazione di Acque Bresciane Srl Società Benefit –. Abbiamo voluto riproporre questo evento proprio perché siamo convinti di aver individuato una modalità semplice ma estremamente concreta per spiegare ai cittadini l'importanza della preziosa risorsa idrica e del come e perché non va sprecata. Quest'anno ci concentreremo sui temi più che mai attuali del cambiamento, dei limiti e della responsabilità per avvicinare il territorio, coinvolgere i più giovani, le famiglie e tutti i cittadini perché Acqua è Vita, come ben rappresentato dal logo di questa edizione 2023».



«Per Desenzano del Garda l'acqua è un elemento identitario fondamentale: lo è innanzitutto per motivi geografici, in quanto la cittadina si affaccia sul più grande specchio lacuale d'Italia, una delle principali riserve d'acqua potabile in Europa – sottolinea il Sindaco Guido Malinverno –. Per noi desenzanesi il lago è una risorsa imprescindibile, fonte preziosa di acqua potabile con cui riforniamo la comunità, ma anche fattore trainante del turismo nell'area. L'obiettivo trasversale della giornata è la sensibilizzazione degli stakeholder presenti e della comunità: stiamo attraversando un periodo segnato dalla siccità e dalla conseguente carenza della risorsa idrica. Il 20 maggio l'evento ospiterà numerosi istituti scolastici con l'obiettivo di approfondire i messaggi positivi che Acque Bresciane porta regolarmente nelle scuole».



Cosa accadrà nel corso della giornata?

Alle 10 l'inaugurazione in Piazza Cappelletti e, dopo il taglio del nastro e i saluti istituzionali, sarà aperta al pubblico la mostra **Elogio del Limite** alla Galleria Bosio.

La mostra racconta le cause, le conseguenze e le soluzioni di resilienza applicabili al cambiamento climatico con una visione che dal locale raggiunge il globale. Lo spettatore sarà avvicinato ai temi "caldi" del Cambiamento Climatico con un linguaggio artistico che possa emozionare e stupire e dare espressione visiva ai contenuti scientifici presentati.

Alle 10,30 sarà avviato il Convegno - riservato ai tecnici - **Invarianza Idraulica e scarichi idrici sostenibili**, promosso per analizzare le problematiche in essere con risoluzioni innovative e prospettive in un'ottica sostenibile.

Tante le attività culturali e laboratoriali dedicate ai cittadini, dal **Laboratorio di Idrosommelier** promosso dal MUSE al **Laboratorio sul ciclo dell'Acqua** promosso dalla Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, dall'illustrazione dei **progetti di ricerca sull'acqua** a cura dell'Università degli Studi di Brescia alle attività per i più piccoli come il **Grande memory Clean Water** promosso da Cooperativa CAUTO.

Non mancherà la parte conviviale con l'animazione di **Radio Studio Più**, l'aperitivo a cura dell'Istituto alberghiero **De Medici**, l'aperitivo offerto da **Coldiretti**, la **Regata** a cura dell'associazione Fraglia Vela Desenzano, l'esposizione di **tecnologie per il risparmio e il recupero delle acque e l'illustrazione dei consigli per il risparmio idrico** a cura di Acque Bresciane.

Immaneabili gli **stand enogastronomici con i prodotti tipici del territorio** di Campagna Amica, a cura di Coldiretti.

Per concludere, un **concerto tutto dedicato al tema acqua**.

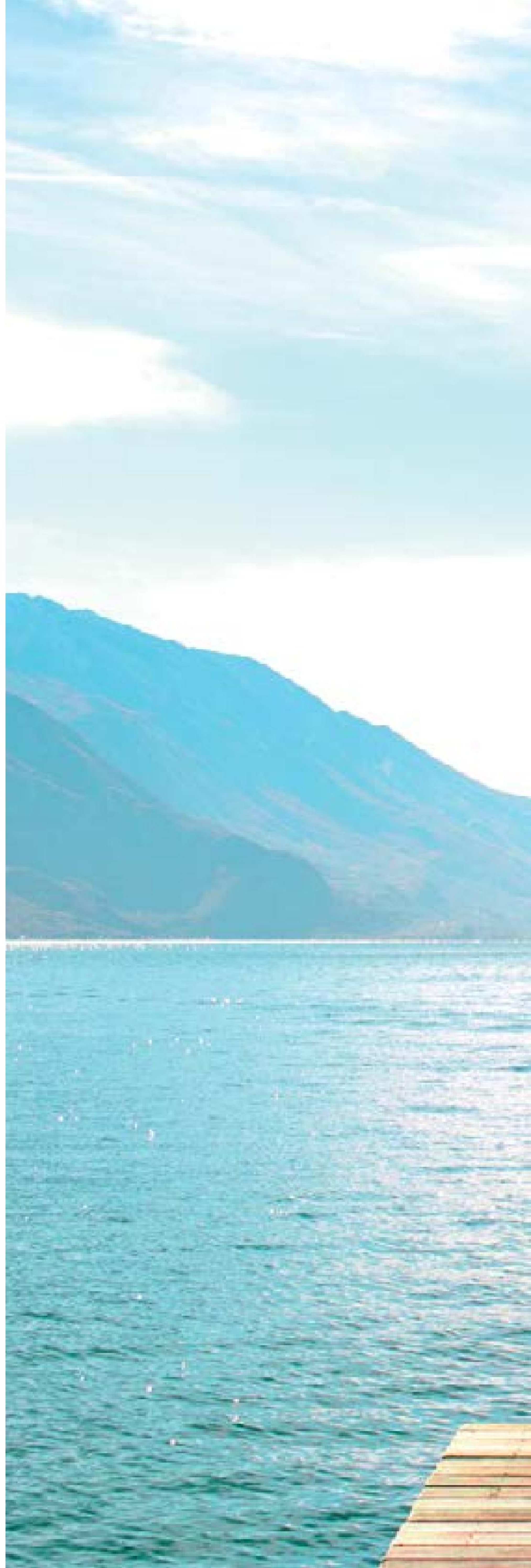
Per sottolineare l'importante contributo dei soggetti aderenti abbiamo intervistato i partner della giornata, dagli agricoltori ai geologi, dagli enti pubblici a quelli privati, fino ad arrivare alle istituzioni, per **portare alla luce progetti e iniziative innovative per la difesa e la salvaguardia del nostro oro blu**.

Questa speciale edizione di Riflessi raccoglie alcune di queste interviste. Le altre sono a disposizione sul sito della rivista nella sezione speciale dedicata alla Giornata che trovi inquadrando il QR code di seguito.



Buona lettura!

I promotori della Giornata







Risorsa ma anche elemento identitario

“Il lago è una risorsa imprescindibile, fonte preziosa di acqua potabile”

*Intervista a Guido Malinverno,
Sindaco di Desenzano del Garda.*

Il tema della Seconda Edizione della Giornata Provinciale dell'Acqua, che quest'anno si terrà proprio a Desenzano del Garda è: Acqua è vita, cambiamento, limiti, responsabilità. Come lo interpreta, personalmente e in quanto primo cittadino?

La seconda edizione della Giornata provinciale dell'acqua - così come la prima, svoltasi l'anno scorso a Torbole Casaglia - vede come protagonisti Acque Bresciane come ente promotore e i comuni della provincia e gli altri attori del territorio che, a vario titolo, si occupano del tema acqua. Per Desenzano del Garda l'acqua è un elemento identitario fondamentale: lo è innanzitutto per motivi geografici, in quanto la cittadina si affaccia sul più grande specchio lacuale d'Italia e una delle principali riserve d'acqua potabile in Europa. Per noi desenzanesi il lago è una risorsa imprescindibile, fonte preziosa di acqua potabile con cui riforniamo la comunità, ma anche fattore trainante del turismo nell'area.

Per voi quali sono gli obiettivi di questa giornata?

L'obiettivo trasversale della giornata è la sensibilizzazione degli stakeholder presenti e della comunità: stiamo attraversando un periodo segnato dalla siccità e dalla conseguente carenza della risorsa idrica. Il 20 maggio ci aspettiamo la partecipazione e la collaborazione del settore agricolo in primis, principale consumatore d'acqua in termini di volumi, ma anche di tutti i cittadini presenti, che dovranno sentirsi coinvolti e responsabili, perché ridurre gli sprechi adottando piccoli gesti quotidiani è fondamentale.

Saranno presenti, ci auguriamo, numerosi istituti scolastici del territorio e speriamo che questa giornata sia per loro un'occasione per approfondire ulteriormente i messaggi positivi che Acque Bresciane porta regolarmente nelle scuole.

In che modo il Comune di Desenzano si è attivato per migliorare la gestione della risorsa idrica?

Numerosi report pubblicati negli ultimi anni hanno messo in evidenza la dispersione di acqua potabile causata dall'usura delle tubazioni che compongono le reti idriche del territorio; tali riscontri preoccupano particolarmente i comuni con una rete di distribuzione importante, come, ad esempio, il nostro.

Insieme con Acque Bresciane e con l'Autorità d'Ambito (AATO) sono in corso diversi progetti per realizzare nuove reti e rinnovare di esistenti, sia per quanto riguarda la gestione dell'acqua potabile, sia per il resto dell'acqua ad uso umano. L'idea è di sostituire man mano le tubazioni, investendo risorse al fine di limitare il più possibile gli sprechi, sia in termini economici, sia, soprattutto, in termini di risorse.

Infine, un altro progetto che mi sta molto a cuore - e su cui stiamo lavorando - è legato all'utilizzo dell'acqua piovana: spesso dispersa, questa importante riserva potrebbe essere impiegata per la pulizia delle strade, per esempio, oppure per impieghi agricoli.



Restiamo con “i piedi per Terra”

Difendiamo il Pianeta
con consapevolezza
e responsabilità

Di Beatrice Coni



“Down to Earth” cantava Peter Gabriel nel 2008, canzone colonna sonora del famoso film di animazione Disney-Pixar “Wall-E”. Gli esseri umani tornano sulla Terra e finalmente, dopo anni di lontananza e di vita nello spazio, se ne prendono cura.

Siccità, caldo soffocante, estati lunghissime e inverni con eventi climatici estremi. Siamo nel 2023 e questi sono fatti reali, autentici, che oggi invadono quotidiani, riviste, media e social di ogni genere. Non si tratta di un film di animazione. La metà della popolazione mondiale vive in aree soggette ai cambiamenti climatici e per questo motivo considerate “altamente vulnerabili”. Non è un problema recente e questa volta non possiamo fuggire nello spazio.

Negli ultimi dieci anni il numero di morti per siccità, nubifragi e uragani è stato ben quindici volte più alto rispetto alla decade precedente. Gli esperti di clima dell’Ipcc - Intergovernmental Panel on Climate Change - nella sintesi per i decisori politici del 6° Rapporto di valutazione avvertono che “un’azione accelerata di adattamento ai cambiamenti climatici è essenziale...occorre tagliare subito le emissioni di gas serra in tutti i settori e dimezzarle entro il 2030”. In sintesi, dobbiamo fare qualcosa. Agire per il clima.

In Italia la situazione è allarmante. La parola chiave del 2022 è stata proprio “siccità” a causa dell’assenza di piogge e nevicate che già dal primo semestre dell’anno aveva fatto presagire che si sarebbero verificati gravi deficit idrici.

Il 2023 non è iniziato da molto, eppure i grandi laghi italiani registrano percentuali di riempimento che vanno dal 23% del lago di Como al 38% del lago di Garda, la cui altezza è al minimo storico del periodo. Nell’inverno appena concluso, secondo il Joint Research Centre della Commissione Europea, la neve sulle Alpi è stata il 30% in meno rispetto al 2022, quando, alla fine di febbraio, il deficit sulla media era già al 67%. Sembra proprio che l’Italia, l’Europa e il mondo intero stiano vivendo la situazione del piccolo Wall-E. Ma quest volta qual è la soluzione? Attivarsi per difendere il

Pianeta, con consapevolezza e responsabilità, per le generazioni che lo abitano e lo abiteranno in futuro.


*Sembra proprio che l’Italia,
l’Europa e il mondo intero
stiano vivendo la situazione
del piccolo Wall-E. Ma questa
volta qual è la soluzione?*

Come fare?

I dati che grandi enti nazionali e internazionali continuano a raccogliere e a diffondere quotidianamente non devono immobilizzarci di fronte a una situazione apparentemente incontrollabile. Questi dati e queste notizie devono farci

interrogare sulle azioni che ognuno di noi, singolarmente o in gruppo, può intraprendere per fermare questo andamento.

Non mancano esempi virtuosi di queste azioni, molte delle quali sono racchiuse proprio all’interno di questa edizione speciale di *Riflessi*. Progetti avviati da enti privati, pubblici, università, che puntano proprio alla salvaguardia e alla protezione del Pianeta e della sua più importante risorsa, l’acqua. Unendo sforzi, competenze, conoscenze e definendo strategie di adattamento condivise ed efficaci, che abbiano come obiettivo lo sviluppo sostenibile, possiamo garantire un futuro all’essere umano proprio qui, sulla Terra.

A young green plant with several long, pointed leaves is growing out of a dark, cracked, and dry surface, likely parched soil. The plant's stem is a reddish-brown color. The background is a vast expanse of similar cracked earth, with some other small, struggling plants visible in the distance. The lighting is bright, casting shadows on the cracked ground.

*Unendo sforzi, competenze,
conoscenze e definendo
strategie di adattamento
condivise ed efficaci, che
abbiano come obiettivo
lo sviluppo sostenibile,
possiamo garantire un
futuro all'essere umano
proprio qui, sulla Terra*



L'importanza di cambiare le nostre abitudini

“Se la vita può esistere soltanto in presenza d'acqua, quest'ultima è evidentemente una risorsa preziosissima”

*Intervista a Giorgio Bertanza,
Professore Ordinario e direttore del Dipartimento
di Ingegneria Civile dell'Università di Brescia*

Come interpreta, personalmente e in quanto ricercatore, il tema della Giornata provinciale dell'acqua di quest'anno: Acqua è vita, cambiamento, limiti, responsabilità.

Si parte dal presupposto fondamentale che l'acqua generi la vita. E se la vita può esistere soltanto in presenza d'acqua, quest'ultima è evidentemente una risorsa preziosissima. Non è un caso che le missioni volte a cercare la vita su altri pianeti indaghino prima di tutto la presenza di tracce di acqua. Il cambiamento, invece, lo intendo con due possibili accezioni: si fa sicuramente riferimento al cambiamento climatico, ormai una realtà e la principale sfida per gli anni a venire, ma anche alla necessaria trasformazione dei nostri comportamenti, come cittadini e governi a tutti i livelli. I limiti, anche, sono un concetto interessante e sfaccettato. Da una parte, sono l'ostacolo a cui andiamo incontro nel cercare di modificare e affrontare la situazione di cambiamento climatico, ma dall'altro sono anche i confini che ci dobbiamo porre per lo sfruttamento delle risorse naturali sul nostro pianeta. Infine, il tema della responsabilità, a me molto caro. Quando si parla di fenomeni dal forte impatto sociale, ognuno di noi tende a de-responsabilizzarsi, aspettandosi che siano i governi, le politiche internazionali, le istituzioni o le grandi multinazionali gli unici attori incaricati di agire; invece, ognuno di noi ha un impatto e una responsabilità. Non dimentichiamoci che - enfatizzando un po' - il cambiamento climatico è il risultato del nostro singolo contributo moltiplicato per 8 miliardi di persone.

Per voi quali sono gli obiettivi di questa giornata?

La Giornata Provinciale dell'Acqua è un evento rivolto alla cittadinanza e ha l'obiettivo di portare l'attenzione delle persone, anche se solo per qualche ora, sull'importanza di questa risorsa che utilizziamo quotidianamente. L'abbondanza ci ha accompagnato negli ultimi decenni: siamo semplicemente abituati al fatto che, quando apriamo il rubinetto, l'acqua sgorga con un getto forte e continuo. Ma non è così dappertutto e non è sempre stato così. Sono ormai pochissime in Italia le persone che hanno vissuto le ristrettezze della guerra in prima persona e che possono raccontare di quanto questa risorsa - così come tante altre, come, per esempio, l'elettricità - sia fragile e fondamentale allo stesso tempo. In Italia poi siamo doppiamente fortunati perché, oltre ad averne in grandi quantità, abbiamo accesso all'acqua a un prezzo molto minore rispetto agli altri cittadini europei. Dovremmo pensare a tutto questo quando tiriamo lo sciacquone e magicamente i nostri prodotti spariscono, quando ci facciamo una lunga doccia a fine giornata o quando, per sopportare il caldo, andiamo a nuotare in piscina. A tutto questo, e anche alla cura e al lavoro necessari per garantire il servizio idrico: acquedotti e fognature corrono sotto i nostri piedi e nessuno, per questo, si rende conto di quanti investimenti siano necessari perché, banalmente, l'acqua arrivi nelle nostre case.

Ci racconti ora qualcosa in più sulle tecnologie e sperimentazioni di ricerca sull'idrico

Nel dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Brescia, di cui sono direttore, ci occupiamo di acqua seguendo tanti filoni di ricerca: vi sono, ad esempio, gruppi che lavorano sulla potabilizzazione, altri sulle fognature sugli acquedotti, sulle opere di ingegneria per il contrasto al dissesto idro-geologico e altri ancora che studiano lo stato dei laghi alpini e dei ghiacciai, o sull'uso consapevole e razionale dell'acqua in agricoltura.

Personalmente mi occupo di depurazione delle acque di scarico e in questo periodo in particolare sto lavorando all'ottimizzazione dei trattamenti di depurazione. L'obiettivo è rendere gli impianti sempre più efficaci ed efficienti, con, allo stesso tempo, un occhio all'impronta ambientale. Nel momento in cui noi depuriamo facciamo un'opera

meritoria perché puliamo le acque di scarico e le rendiamo compatibili con l'ambiente, però questa operazione, in quanto processo che mobilita risorse (energia elettrica, reattivi...), inquina a sua volta. Possibili soluzioni? La progressiva ottimizzazione energetica degli impianti e il recupero delle risorse dalle acque di scarico (l'acqua stessa, carbonio, nutrienti, fibre di cellulosa dalla carta igienica, ...).

Un altro ambito sul quale attualmente stiamo lavorando molto è quello del riciclo dei cosiddetti fanghi di depurazione; il metodo elettivo per recuperare questo scarto è il riutilizzo in agricoltura. Tuttavia, i fanghi possono contenere sostanze contaminanti potenzialmente dannose per l'ambiente. I nostri sforzi di ricerca sono quindi orientati a trovare metodi per monitorare l'idoneità del prodotto e renderlo utilizzabile in piena sicurezza.



Programma e mappa della Giornata provinciale

Sabato 20 maggio, dalle ore 10:00 alle ore 23:00
Lungolago e Piazza Cappelletti Desenzano del Garda

- 10:00** Inaugurazione della Giornata provinciale dell'acqua, taglio del nastro e saluti istituzionali 📍 **Palco Piazza Cappelletti**
 - 10:30** Apertura mostra Elogio del limite 📍 **Galleria Bosio**
 - 10:30** Convegno Invarianza idraulica e scarichi idrici sostenibili 📍 **Sala Convegni Palazzo del Turismo**
 - 11:00** Evento «Progetto ambiente - La fabbrica del mondo» riservato a studenti e docenti a cura di Fondazione Soldano
 - 11:30** Premiazione concorso scuole Acqua è vita in seguito a laboratori Clean Water 📍 **Palco Piazza Cappelletti**
 - 13:00** Aperitivo a cura dell'Istituto alberghiero De Medici 📍 **Portico Palazzo del Turismo**
 - 16:00** Laboratorio "Idrosommelier" a cura del MUSE 📍 **Ritrovo davanti allo stand MUSE**
 - 17:00** Regata a cura di Fraglia Vela Desenzano
 - 18:30** Interventi a chiusura della giornata con Presidente Nazionale Coldiretti, Sindaco, Presidente Acque Bresciane e altri ospiti
 - 19:00** Chiusura manifestazione con arrivo Regata, premiazioni e aperitivo offerto da Coldiretti
 - 21:00** Spettacolo musicale «Novecento. La leggenda del Pianista sull'oceano» 📍 **Castello**
-
- 12:00-13:30/19:30-21:00** Pranzo e cena con menu convenzionati

Città di
**Desenzano
del Garda**

I luoghi dell'evento

- 📍 **Lungolago e Piazza Cappelletti: Palco e 40 stand**
Illustrazione progetti di ricerca sull'acqua a cura dell'Università degli Studi di Brescia
Esposizione di tecnologie per il risparmio e recupero delle acque da parte di aziende private rivolte ai cittadini
Illustrazione consigli per il risparmio idrico e informazioni su qualità delle acque e corretti comportamenti per gli scarichi a cura di Acque Bresciane
Stand enogastronomici con prodotti tipici del territorio Campagna Amica a cura di Coldiretti
Durante tutta la giornata: Intrattenimento di Radio Studio Più 

- 📍 **Piazza Malvezzi 9:30-12:30 / 15:00-18:00**
attività di intrattenimento per i bambini e famiglie
- 📍 **Piazza Malvezzi / sotto il portico Galleria**
per bambini «Acqua è vita»
- 📍 **Palazzo del turismo / Galleria Bosio 10:30**
e visite guidate alla mostra «Elogio del Limite»
- 📍 **Municipio / Sala Brunelli: laboratorio «Acqua è vita»**
- 📍 **Castello 21:00: Concerto**



GIORNATA PROVINCIALE
DELL'ACQUA 2023

Acqua è vita

CAMBIAMENTO ~ LIMITI ~ RESPONSABILITÀ



0: Il Grande Memory Clean Water e
miglie a cura della Cooperativa Sociale Cauto
a Bosio: esposizione lavori del concorso
30-12:30 / 14:30-18:00: apertura
«ite» con gli studenti del liceo Fermi e CAUTO
«rosommelier» a cura del MUSE

0. Palco
1. Garda Uno
2. Garda Uno
3. CSMT
4. Unibs - idraulica
5. Unibs - sanitaria ambientale
6. MUSE - Museo delle Scienze di Trento
7. Accademia di Belle Arti LABA Brescia
8. ANBI
9. Musil
10. Istituto De' Medici - alberghiero
11. Istituto Dandolo - agraria
12. Riserva delle Torbiere del Sebino
13. Protezione civile Basso Garda
14. Oasi San Francesco
15. Rete scolastica "Morene del Garda"
16. Libreria Podavini
17. Pipercare
18. Rithema
19. HYDRO BEN
20. Majitekno
21. AGARTIS
22. Acque Bresciane
23. Acque Bresciane
24. Acque Bresciane
25. Consorzio Lago di Garda Lombardia
26. Comune di Desenzano/Hotel Promotion
27. Museo Rambotti
28. Cantina vitivinicola Scolari
29. Coldiretti
30. Coldiretti
31. Ceminardi Giovanni - farine e trasformati (gallette, grissini, sbrisolona, biscotti)
- 32 e 33. Franzoni Fili - (Grana Padano e formaggi vaccini - gelato)
34. Tozzo Emanuele - vino (rossi e Lugana doc)
35. Ca' dei Galli - erbe aromatiche, oli essenziali, tisane e miele
36. Agriturismo Prestello - pane, focacce e prodotti da forno
37. Az. Agr. Corsoli - formaggi di capra
38. Cotti Piccinelli Denis - miele
39. Salvadori Pietro - formaggio Bagoss
40. Coccoli Adriano - piante e fiori

Lungolago
e Piazza
Cappelletti

CAMPAGNA
AMICA

Castello

riflessi

Tutela idrica: le best practice sul nostro territorio

Di Anna Filippucci



Il 2022 è stato *l'annus horribilis* per la crisi climatica: **il più caldo e siccitoso dal 1980**, con piogge inferiori del 30% rispetto alle quote normali e con un deficit idrico, nel Nord Italia, del 40%. **Il 2023 non è iniziato sotto auspici migliori**, come attestato dai dati finora raccolti sui livelli dei laghi e dei corsi d'acqua e le temperature già sopra la media nei primi mesi dell'anno. Gli ultimi bollettini dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici (aggiornati mensilmente) descrivono, per il distretto idrografico del fiume Po, uno scenario di severità idrica di livello medio, con preoccupante assenza di precipitazioni, ancora prima dell'inizio della stagione irrigua.

Il secondo e il terzo anno peggiori sono stati, per ora, rispettivamente il 2018 e il 2014; le evidenze raccolte indicano ormai una tendenza degli ultimi tempi, impossibile da invertire se non con scelte drastiche e strategie volte al risparmio idrico e alla preservazione delle riserve esistenti



In **provincia di Brescia** sono già state intraprese diverse azioni di tutela della risorsa idrica da parte di enti e istituzioni che, a vario titolo, si occupano del tema Acqua. Per il risparmio d'acqua potabile, Acque Bresciane Srl Società Benefit, in collaborazione con i comuni parte della rete e l'Autorità d'Ambito (Aato), **ha avviato la sostituzione di tubature obsolete e la riparazione delle reti danneggiate**, così da ridurre al minimo gli sprechi d'acqua. Parallelamente, il CSMT, Innovative Contamination Hub, ha lanciato, con il patrocinio di Acque Bresciane, un progetto di **incubazione di start up** per lavorare sul tema del risparmio idrico attraverso soluzioni innovative e/o tecnologiche da proporre a enti o istituzioni che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica.

Per lo stoccaggio d'acqua, il Consorzio Oglio Mella ha progettato una serie di **vasche d'accumulo** volte alla **raccolta dell'acqua piovana**: molto interessante l'azione di recupero della **cava di Castrezzato**, diventata un bacino di raccolta che permette di risolvere sia le situazioni di eccesso d'acqua - dovute ad eventi meteorologici estremi - sia quelle di carenza d'acqua; collegata direttamente con il canale Roggia, la vasca **alleggerisce il carico fognario** in occasione di precipitazioni e offre una **nuova fonte d'acqua all'agricoltura**, durante i periodi di sofferenza estiva.

Invece, per ottimizzare e ridurre **l'utilizzo di acqua in agricoltura**, sono stati avviati dei progetti sia da parte delle Università - nello specifico **l'Università di Brescia** e il **Politecnico di Milano** -, sia da **Coldiretti Brescia**. Gli istituti di ricerca stanno studiando soluzioni per migliorare il funzionamento degli **impianti di depurazione**, così da utilizzare sia le acque depurate che i fanghi di depurazione a **fini irrigui**. Gli agricoltori, da parte loro, stanno **differenziando le colture** e, di conseguenza, i **metodi di irrigazione**, così da redistribuire il picco di fabbisogno d'acqua nella stagione e ridurre in generale lo sfruttamento della risorsa.

Per la preservazione delle falde acquifere è partito nel 2022 il **progetto Agartis**, che consiste in **un'azione di mappatura idrogeologica**, volta a individuare falde che potrebbero essere utili in futuro nella zona dell'Alto Garda. L'obiettivo degli speleologi coinvolti è di portare i risultati di questa ricerca agli enti gestori, ma anche alle istituzioni del territorio, così da evitare, per esempio, la costruzione di edifici o fabbriche inquinanti in corrispondenza delle falde individuate.

A proposito di impatto dell'azione antropica, l'Università di Brescia sta portando avanti delle **ricerche in linea con il principio dell'invarianza idraulica**, ovvero di minimizzazione dell'impatto del costruito sul ciclo idrogeno. Nel parco delle Torbiere del Sebino, in collaborazione con Acque Bresciane, si stanno invece sperimentando **Natural Based Solutions** per migliorare la qualità delle acque, come, ad esempio, la **fitodepurazione** - sistema di depurazione naturale che riproduce il **principio di autodepurazione** tipico degli ambienti acquatici.



Chiaramente, anche **l'azione di sensibilizzazione dei cittadini** sull'importanza dell'acqua ha un ruolo fondamentale per gestire, in prospettiva, la crisi idrica. In questo senso, le attività proposte dal Musil di Brescia, dal MUSE di Trento e dalla Cooperativa Cauto sono altrettanto interessanti; il Museo dell'Industria e del Lavoro (Musil), attraverso la **creazione di una Water Route**, intende mostrare il valore storico dell'acqua come risorsa chiave per lo sviluppo economico italiano. Il Museo della Scienza di Trento (MUSE) gestisce invece **l'attività d'idrosommelier** (degustazione delle acque) per sensibilizzare i cittadini sull'utilizzo dell'acqua del rubinetto. La Cooperativa Cauto, infine, con il **progetto europeo Life SALVAGuARDiA**, porta iniziative di educazione ambientale all'interno degli istituti scolastici del bresciano al fine di promuovere la cultura della sostenibilità tra i più piccoli.



In provincia di Brescia sono già state intraprese diverse azioni di tutela della risorsa idrica da parte di enti e istituzioni che, a vario titolo, si occupano del tema Acqua

Alcune delle azioni avviate sul territorio della provincia di Brescia prendono spunto da best practice a livello internazionale, come quelle messe in atto da **Israele** attraverso la società **Makerot**, che gestisce l'approvvigionamento idrico del paese. Quest'ultima ha lavorato negli ultimi anni su più fronti: la distribuzione di acque con qualità differenti in base alla destinazione d'uso, la diffusione di una cultura centrata su un uso consapevole, una gestione efficiente delle reti di distribuzione e il riuso delle acque depurate. Per saperne di più, leggi l'articolo "**Israele, dove l'acqua è preziosa**", pubblicato sul Numero 7 di *Riflessi*.

Quelle raccontate sono una carrellata di azioni virtuose, messe in pratica da realtà differenti tra loro, che lavorano però sullo stesso territorio con un medesimo obiettivo: **proteggere la risorsa e garantire il benessere delle future generazioni.**







Cambiare è necessario

“Dobbiamo intraprendere rapidamente azioni improntate alla sostenibilità per riscoprire il concetto di limite”

*Intervista a Diego Balduzzi,
Responsabile Area ambiente e comunicazione
del Consorzio Oglio Mella*

La Seconda Edizione della Giornata provinciale dell'acqua 2023 sarà dedicata al tema: Acqua è vita, cambiamento, limiti, responsabilità. Come lo interpreta, personalmente e in quanto responsabile tecnico all'interno del Consorzio di Oglio Mella?

Il titolo della giornata di quest'anno è stato oggetto di riflessione condivisa degli enti coinvolti: abbiamo scelto “Acqua è Vita”, che, tra l'altro, riprende anche lo slogan dello storico presidente della Confederazione Italiana degli Agricoltori Giuseppe Avolio, che affermava: “agricoltura è vita”. Il richiamo non è stato casuale, infatti l'intreccio tra acqua, agricoltura e vita è fondamentale sul territorio bresciano e, negli ultimi anni, in un equilibrio sempre più precario.

Siamo sempre stati abituati ad avere acqua in abbondanza, per questo è difficile oggi trasmettere il cambiamento di mentalità necessario: non pensavamo sarebbe successo così in fretta, ma il riscaldamento globale si sta mostrando evidente ed è essenziale che si intraprendano velocemente azioni improntate alla sostenibilità e si riscopra il concetto di “limite”.

In questo senso il nostro consorzio è stato molto all'avanguardia, così come Acque Bresciane, iniziando in tempi non sospetti a fare investimenti strutturali, al fine di sviluppare iniziative orientate alla riduzione degli sprechi. Ad esempio, abbiamo avviato il progetto che ha permesso di sfruttare le acque appena uscite dal depuratore a fini irrigui. Si è rivelato non soltanto un esempio virtuoso di economia circolare, ma anche una soluzione innovativa ed efficace: il flusso costante d'acqua è infatti estremamente adatto per sistemi di irrigazione come quelli “a pioggia” o “a

goccia”, molto utilizzati nelle nostre zone.

Per voi quali sono gli obiettivi di questa giornata?

Crediamo che la giornata possa essere utile per informare la cittadinanza e sviluppare conoscenza e condivisione dei temi che tratteremo. Cercheremo di farlo, come l'anno scorso, attraverso momenti piacevoli e ludici per grandi e piccini.

Vorremmo cercare di riflettere su temi grandi, quali per esempio il cambiamento climatico e la desertificazione, e portare i cittadini a scoprire quanto già esiste in termini di iniziative concrete sul proprio territorio. Il consorzio è un ente pubblico di natura associativa, che al proprio interno può avere anche degli utenti finali: è importante che chi vive qui possa conoscere il lavoro della nostra organizzazione ed essere sensibilizzato attraverso delle iniziative. Alcuni pensano che ci occupiamo unicamente di agricoltura e irrigazione, ma facciamo anche un lavoro molto importante per la difesa e la sicurezza idraulica del territorio. Banalmente, se le case e le strade non si allagano, è grazie a quanto da noi introdotto in termini di prevenzione e automazione di processi.

Ci racconti ora qualcosa in più sul progetto del Consorzio di realizzazione delle vasche di accumulo

Le due facce del cambiamento climatico sul nostro territorio sono, da una parte, la siccità dovuta all'erosione del suolo, dall'altra, il verificarsi di eventi meteo estremi, con precipitazioni di decine, se non centinaia, di millimetri d'acqua nel giro di poche ore.

Il nostro progetto di vasche di accumulo è risultato di

grande interesse collettivo, in quanto è riuscito a proporre un'unica soluzione per situazioni di "acqua non sufficiente" e di "troppa acqua". Abbiamo infatti recuperato la vecchia cava di Castrezzato e l'abbiamo trasformata in un bacino di raccolta d'acqua piovana che, collegato al canale Roggia, nei momenti di precipitazioni abbondanti raccoglie il flusso in arrivo dal sistema fognario e ne alleggerisce il carico. Nei momenti di siccità si può invece attingere al bacino per trasportare acqua a fini irrigui. Di fatto, abbiamo trasformato una cava abbandonata, potenziale discarica in un'area marginale, in qualcosa di completamente diverso, rendendola anche un luogo di ricreazione con acqua e verde.

Sono allo studio al momento operazioni simili di recupero ambientale anche in altre zone della Lombardia: è in par-

tenza un progetto analogo a Calcinato, nell'area di competenza di un altro consorzio di bonifica. Sempre per contrastare il consumo di suolo, un'ulteriore iniziativa del nostro consorzio prevede di installare degli impianti fotovoltaici flottanti che, galleggiando sull'acqua, non sfruttino superfici sulla terra ferma.

Mi permetto di concludere dicendo che lavori come quelli che vi ho raccontato richiedono grandi investimenti ed è soltanto attraverso una politica nazionale chiara di mitigazione e contrasto del cambiamento climatico che riusciremo a portare avanti iniziative simili negli anni a venire.



Agenda 2023



Eventi nazionali

Bressanone Water Light Festival 3-21 maggio, Bressanone

Artisti locali e internazionali trasformano fontane e tesori culturali in una galleria a cielo aperto con l'intento di far riflettere, attraverso le loro opere, sugli aspetti ecologici, economici e sociali intorno all'acqua.

www.brixen.org/waterlight/it

Festival dello Sviluppo Sostenibile 8-24 maggio, Italia

Centinaia di iniziative, online e in presenza, su tutto il territorio nazionale organizzate con l'obiettivo di sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

2023.festivalsvilupposostenibile.it/il-festival/

Eventi a tema Acqua 24 giugno, Prà di Segonzano - Avisio

La Rete di Riserve Val di Cembra Avisio organizza degli appuntamenti sul territorio per riflettere, scoprire preziosi scrigni d'acqua e conoscere le buone pratiche per salvaguardare il nostro bene più prezioso. Sabato 24 giugno, in riva al torrente Avisio, Elisa Nicoli, eco-narratrice, ed Elena Osler spiegheranno come possiamo fare la nostra parte, concretamente, per affrontare l'attuale crisi idrica.

www.visitfiemme.it/it/italian-style-and-events/eventi/grandi-eventi/Acqua_e21930268

Giornata provinciale dell'acqua 20 maggio, Desenzano del Garda

Dalle 10 alle 21 sul lungolago, la Giornata provinciale dell'acqua è un evento organizzato da Acque Bresciane e Comune di Desenzano del Garda in collaborazione con ABCommunity, il tavolo multi-stakeholder di Acque Bresciane.

www.riflessi-magazine.it/giornata-provinciale-dellacqua-2023/

Sea Essence International Festival 30 giugno-2 luglio, Isola d'Elba

Con il tema Transizioni tornerà il festival dedicato alla salvaguardia e valorizzazione del mare: al centro del dibattito la necessità di integrare la transizione ecologica in nuovi equilibri ambientali, economici e sociali. Attività educative e ludiche per bambini, seminari di approfondimento e molteplici esperienze per adulti.

www.seaessence.eu

Orticolario, nel senso dell'acqua 28 settembre-1 ottobre, Como

Orticolario è l'evento culturale dedicato a chi vive la natura come stile di vita. La manifestazione sarà l'occasione per fare conoscere la centralità dell'elemento acqua nel paesaggio e per incentivarne un suo uso consapevole. Verranno esplorati diversi aspetti, dalla vegetazione igrofila dei giardini acquatici alle xerofile dei giardini secchi, a basso fabbisogno idrico e ridotta manutenzione.

orticolario.it/

Eventi internazionali

Singapore International Water Week **4-6 Giugno, Singapore**

La Settimana Internazionale dell'Acqua di Singapore è un evento di cinque giorni organizzato dalla PUB, l'agenzia nazionale per l'acqua di Singapore, che riunisce leader di pensiero, esperti e professionisti di governi, servizi pubblici, università e industria per condividere e co-creare soluzioni innovative per affrontare le pressanti sfide idriche urbane a livello globale.

www.siwww.com.sg/

International Conference on Marine Science and Aquaculture (ICMSA) **1-2 Settembre - Karachi, Pakistan**

La conferenza è un'occasione per i ricercatori, i professionisti e gli educatori per presentare e discutere le innovazioni più recenti, le tendenze e le preoccupazioni, nonché le sfide pratiche incontrate e le soluzioni adottate nel campo delle scienze marine e dell'acquacoltura.

universal-conference.com/Conference/34331/ICMSA/

International Conference on Sustainable Water Management (ICSWM-2023) **1-2 Settembre - Pokhara, Nepal**

Conferenza internazionale nata con l'obiettivo di presentare di nuovi e fondamentali progressi nel campo della gestione dell'acqua e delle scienze ambientali e per promuovere la comunicazione tra ricercatori e professionisti che lavorano in questi ambiti con diverse professionalità e approcci.

conferencefora.org/Conference/41845/ICSWM/

Global Mobility Call **12-14 Settembre - Madrid, Spagna**

La Global Mobility Call è stata concepita per promuovere la collaborazione tra aziende e generare partenariati pubblico-privati che contribuiscano allo sviluppo della nuova mobilità sostenibile nelle città e nelle aree rurali.

www.ifema.es/en/global-mobility-call





La forza della rete e il ruolo dell'educazione ambientale

“Uniti possiamo fare la differenza per il nostro territorio”

*Intervista a Greta Cocchi,
Referente Educazione Ambientale coop sociale CAUTO*

La Seconda Edizione della Giornata provinciale dell'acqua, il 20 maggio a Desenzano del Garda, tratterà di Acqua è vita, cambiamento, limiti, responsabilità. Come lo interpreta?

I temi della giornata rispecchiano gran parte delle attività della nostra cooperativa. CAUTO è un acronimo di “Can-tiere AUTOLimitazione”: più di 25 anni fa, i fondatori hanno già visto nel limite uno dei temi fondanti e indispensabili dell'agire della cooperativa. Praticiamo da sempre i valori dell'inclusione e della creatività e siamo convinti sostenitori del concetto di cambiamento come opportunità di rinnovamento, più che come rinuncia a qualcosa. Crediamo fermamente nell'organizzazione in rete per un'assunzione di responsabilità collettiva: ogni nodo dà il proprio contributo in termini di conoscenze e capacità, mettendole a disposizione di tutti per generare opportunità di miglioramento. CAUTO è una cooperativa di tipo B, che mette la sostenibilità al centro della propria visione, coniugando protezione dell'ambiente, valorizzazione delle persone e fornitura di servizi. In quanto responsabile del settore di educazione ambientale, mi occupo di diffusione della cultura della sostenibilità. Sebbene l'acqua non sia uno degli oggetti specifici su cui lavoriamo, credo fermamente che sia necessaria un'opera di sensibilizzazione importante sull'utilizzo di questa risorsa nel nostro territorio: in questo senso, apprezzo particolarmente la volontà di Acque Bresciane di coinvolgere la comunità locale.

Per voi quali sono gli obiettivi di questa giornata?

Per il territorio del Garda l'acqua è fonte di sostentamento del settore turistico e agricolo, ma anche risorsa fondamentale per l'uso domestico e per la vita degli ecosistemi naturali. Credo che la Giornata provinciale dell'acqua sia un'occasione per lavorare collettivamente a delle soluzioni condivise che possano rispondere ai problemi e ai bisogni locali relativi alla gestione della risorsa idrica.

Spesso siamo portati a pensare che la collaborazione consista principalmente in un compromesso in cui tutte le parti cedono qualcosa, ma si tratta anche di un'opportunità preziosa di crescita e arricchimento. Come singoli enti possiamo fare poco, ma uniti possiamo fare la differenza per il nostro territorio.

Ci racconti ora qualcosa sul progetto LIFE SALVAGuARDiA

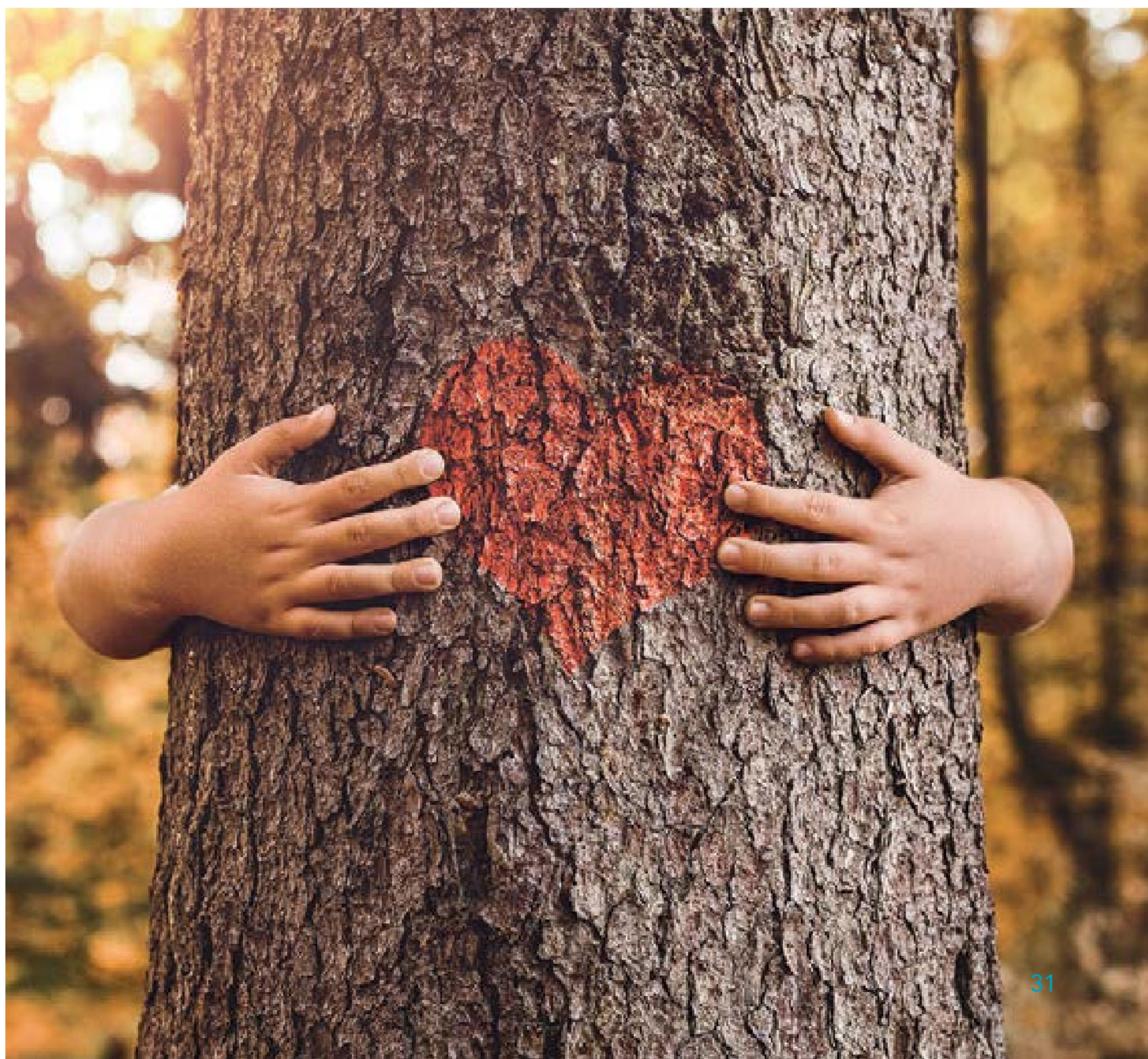
Il progetto europeo LIFE SALVAGuARDiA, di cui siamo ente attuatore, consiste in una campagna di sensibilizzazione atta a ridurre l'impatto umano sull'ambiente nel territorio del Garda e a far conoscere ai cittadini i temi del Green Deal Europeo.

Concretamente, nei 24 mesi del progetto, da dicembre 2021 fino a novembre 2023, si è cercato, e si cercherà, di creare un dialogo con le realtà che vivono il territorio e di restituire una visione corale della sostenibilità. A questo scopo è stato creato un *committee* che coinvolge enti impegnati in diversi ambiti - dal sociale, al turismo, all'ambiente -, di modo che ognuno possa portare la propria visione nel progetto. Le azioni previste sono quattro, articolate in base al target

cui si rivolgono. La prima è per il mondo delle aziende, a cui viene messo a disposizione un assessment ambientale gratuito come punto di partenza per stabilire gli obiettivi aziendali per la transizione ecologica. Il secondo target fondamentale è il mondo dell'istruzione: nei (quasi) due anni di progetto sono state coinvolte 200 classi provenienti da istituti di ogni ordine e grado in percorsi di educazione ambientale. Con l'azione "Rigenera Hotel" sono stati toccati, come terzo target, cinque alberghi in un progetto pilota di monitoraggio dell'impatto ambientale. Infine, il Life prevede anche un'azione di diffusione culturale rivolta a tutta la cittadinanza con eventi sul territorio, per raccontare di più sui temi legati alla sostenibilità.

Le attività del LIFE si intersecano con quelle della Giornata provinciale dell'acqua a più riprese. Il 20 maggio, a fare da ciceroni ai visitatori della mostra "Elogio del limite" – visitabile dal 22 aprile al 20 maggio alla Galleria Bosio di

Desenzano del Garda – saranno infatti i ragazzi della classe del Liceo Fermi che ha partecipato con noi al percorso nelle scuole. La mattina, Acque Bresciane premierà i ragazzi che hanno preso parte al contest artistico "Acqua è vita", che consiste nel rappresentare degli animali del territorio acquatico con materiale di recupero problematico per il ciclo idrico; le opere ecologiche realizzate dai ragazzi saranno esposte sul lungo lago. L'iniziativa si inserisce nel percorso didattico "100% acqua", portato avanti da Acque Bresciane, che da anni accompagna le scuole del territorio alla scoperta della risorsa e della sua importanza per la vita di tutti i giorni. Infine, un'altra attività che curiamo noi nell'ambito della giornata è Clean Water: un gioco tipo "memory" pensato per le famiglie, in cui le immagini da abbinare rappresentano gesti di attenzione nei confronti della risorsa idrica.





Informazione e formazione

“Gesti quotidiani, piccoli accorgimenti...gocce nel mare che insieme possono fare un oceano di cambiamento”

*Intervista a Manuela Antonelli,
Ph.D. Politecnico di Milano Dipartimento di Ingegneria
Civile e Ambientale (DICA) - Sezione Ambientale*

Come interpreta il tema della Seconda Edizione della Giornata provinciale dell'acqua: Acqua è vita, cambiamento, limiti, responsabilità?

Il tema di quest'anno è sicuramente molto stimolante e, a mio avviso, molto ampio. Mi vengono in mente tre ambiti di approfondimento possibili: in primis, l'impatto del cambiamento climatico sulla disponibilità della risorsa idrica; l'impatto sulla qualità della risorsa, quindi i concetti di quantità e qualità - questo secondo molto meno attenzionato. Infine, l'importanza dell'informazione e della formazione, perché per compiere azioni concrete e consapevoli occorre conoscere la materia, ovvero essere informati.

Per lei quali sono gli obiettivi di questa giornata?

Penso che l'obiettivo di questa iniziativa, rivolta primariamente ai cittadini, sia di informarli sugli aspetti del cambiamento climatico che impattano maggiormente la risorsa idrica, ma anche sui comportamenti virtuosi che ognuno di noi può mettere in pratica per contribuire alla salvaguardia della risorsa stessa. Si parlerà di gesti quotidiani, piccoli accorgimenti...gocce nel mare forse, ma che tutte insieme possono fare un oceano di cambiamento. Io credo che sia davvero importante fare sensibilizzazione con le persone sui comportamenti corretti da adottare.

Ci racconti ora qualcosa in più sul Progetto di Ricerca che il Politecnico di Milano sta portando avanti per il riuso delle acque in agricoltura in provincia di Brescia. Di cosa si tratta? E quali sono gli obiettivi?

Oggi, rispetto a pochi anni fa, parliamo molto più spesso di riutilizzo di acque reflue in agricoltura come alternativa sostenibile alle fonti d'acqua tradizionali. Probabilmente perché stiamo prendendo atto di quanta acqua necessiti a questo settore, di come il cambiamento climatico stia riducendo drasticamente la disponibilità della risorsa e di come

si potrebbe impiegare meglio l'acqua in uscita dai depuratori, convertendola da rifiuto in risorsa.

Nel novembre del 2021 Acque Bresciane ha anticipato la grande siccità del 2022 finanziando un progetto di dottorato volto a sviluppare modelli utili ai gestori del servizio idrico integrato per fornire acqua depurata all'agricoltura nel modo più efficace possibile.

Ogni territorio ha delle singolarità ed è fondamentale tenerne conto al momento della fornitura d'acqua depurata, ricca di nutrienti, anche al fine di diminuire l'utilizzo di fertilizzanti chimici; i modelli elaborati in questo progetto dovrebbero contribuire a creare un match perfetto tra bisogni dello specifico territorio e l'acqua fornita dai depuratori, ottimizzando così sforzi e risorse.

Ad oggi siamo più o meno a metà della ricerca; abbiamo sviluppato un primo modello efficace utilizzando come caso studio il territorio gestito da Acque Bresciane. Crediamo che questo primo risultato fornisca un contributo importante alla letteratura sul tema, in quanto riguarda non un depuratore singolo, bensì una serie di depuratori con caratteristiche diverse; ciò permette di rendere il sistema di "matching" generalizzabile e quindi utilizzabile in altri comuni e territori. Di fatto, creando una mappatura dei bisogni e delle risorse di un territorio, si potrebbe ottenere il massimo risultato spendendo al meglio i fondi a disposizione. Contemporaneamente, stiamo studiando un secondo modello utile per la riduzione dei rischi derivanti dal riuso delle acque reflue. L'obiettivo è di uniformarsi al Regolamento Europeo 2020/741, che norma il riutilizzo a fini agricoli delle acque affinate, ovvero delle acque reflue urbane trattate. Tale regolamento stabilisce le prescrizioni minime applicabili alla qualità dell'acqua e al relativo monitoraggio, ma anche disposizioni sull'utilizzo sicuro di tali acque.





Il lago nel cuore

“La grande sete sta cambiando il paesaggio. Le abitudini. Il lago di Garda ha un’identità che va difesa”

*Intervista a Camilla Baresani,
Scrittrice italiana originaria di Brescia*

Di Davide Perillo

«Sono una bresciana di città con appendice lacustre». Parola di Camilla Baresani, classe 1961, scrittrice di successo, firma di giornali importanti (dal *Corriere della Sera* a *Domani*, da *Il Foglio* a *Grazia*, dopo aver scritto per *Sette*, *Vanity Fair*, *Il Sole-24 ore*, *Panorama*...), presidente del Centro Teatrale Bresciano. E gardesana che rivendica con un certo orgoglio le sue origini: «Mia madre era di Gargnano, mio padre di Desenzano. Ho sempre avuto un piede da queste parti». Ci ha pure lavorato, nel piccolo resort di famiglia, prima che la scrittura diventasse un mestiere e che all’esordio de *Il plagio* (Mondadori), nel 2000, si affiancassero altri romanzi (*Sbadatamente ho fatto l’amore*, *L’imperfezione dell’amore*, *Il sale dell’Himalaya*) e saggi, spesso di argomento eno-gastronomico, altro filone che segue con continuità. Anche per questo è la persona giusta per parlare del lago e di qualcosa che, in questi anni sempre più segnati da siccità marcata e temperature impazzite, rischiamo di perdere. Perché la grande sete non sta portando solo guai all’agricoltura e alla produzione di energia idroelettrica: sta cambiando il paesaggio. Le abitudini. In qualche modo, una cultura «che per me è quasi più identitaria di Brescia», spiega la Baresani: «La città è bellissima, ma il lago di Garda ha qualcosa di speciale. Ha un’identità che va difesa».

Perché?

Anzitutto, è poco conosciuta. Se ci pensa, c’è una grande enfasi narrativa sul Lago di Como: gli stilisti, le star americane, Cernobio... Quei posti hanno mille motivi per stare sui giornali. Il Garda, no. È come se non avesse una grande reputazione, tranne che per i velisti e i turisti del Nord. E invece, secondo me, conserva una bellezza imbattibile.

Me la descrive?

C’è una varietà di paesaggio strepitosa: rocce, colline e

piano, oltre all’acqua. Una settimana fa avevamo la neve a destra e sinistra, tra Baldo e Adamello. Non è mica il mare: qui ovunque ti giri vedi qualcosa di diverso, non solo spiagge e acqua.

Chi non ama il lago, spesso usa l’aggettivo «triste»...

È un luogo comune. Guardi, se ci va in questi giorni vede un’esplosione floreale che è la cosa meno triste che ci sia sulla faccia della terra. E trova vita ovunque: stormi di folaghe, l’airone sul sasso. E la canoa, il windsurf, il gommone... C’è sempre qualcosa che passa a incresparsi l’acqua. Poi vedi Sirmione, il castello, le luci sul monte. Altro che triste: potrei starci per ore. In più, è un ambiente internazionale: è la fine del Brennero, raccoglie gente che arriva da ovunque.

Ecco, i turisti. Lei ci ha avuto a che fare anche per lavoro...

Mio padre aveva ereditato dei terreni a Desenzano, e aveva deciso di farci un villaggio turistico. È stato un precursore: erano i primi anni Sessanta quando andò negli Stati Uniti per vedere come erano fatte le strutture all’aria aperta, nel verde. Quando tornò, mise in piedi questo villaggio che era decisamente in anticipo sui tempi. Allora c’era o il campeggio con la tenda, o la pensione. Non si pensava a strutture così. Ci ho lavorato più o meno vent’anni, davo una mano nella gestione.

Perché è venuta via?

Non era il mio mestiere: preferivo i libri. E poi, di fatto ero arrivata a quarant’anni senza avere visto tanti altri posti. Le vacanze le facevo d’inverno, e d’inverno non vai in Sardegna o in Riviera...

Però il Garda nei suoi libri ci è rimasto. Bettina, la protagonista di Gelosia – il suo romanzo più recente (La

Nave di Teseo, 2019) –, gestisce un villaggio sul lago...

Vero. Bettina è legata a quel posto e a quel lavoro, fa parte della sua natura. La gente di qui ha un carattere particolare: sono un po' ispidi, magari, ma grandi lavoratori. Io sono una che gira: ho vissuto a Milano, sto a Roma... Ma il lago nei miei libri è presente spesso, perché credo che vada raccontato.

Come lo ha visto cambiare, negli anni?

Per certi versi, ha cambiato pelle. Prenda Desenzano: non aveva una vocazione turistica. C'era l'industria, c'erano altre attività, ma il turismo no. Per quello dovevi andare a Sirmione oppure, in passato, a Salò e a Gardone. Quella che adesso è la "spiaggia Feltrinelli" era un attracco commerciale. Ora è tutto diverso: c'è la ciclabile, la passeggiata a lago. L'area pedonale, zeppa di negozi di pizette e gelati, mentre quelli normali sono spariti: se vuoi qualcosa che non sia commercial-turistico devi andare nella parte alta del paese.

Ma adesso sta cambiando anche il paesaggio naturale, appunto: l'acqua scende, a dicembre all'Isola dei Conigli si arrivava stabilmente a piedi.

Sì, ed è un mezzo disastro. Il Garda, per fortuna, ha un bacino immenso. Ma il lago basso ha impatto su tante cose, non solo sulle spiagge. Stanno proprio saltando certi equilibri. Pensi ai parassiti, per dire...

In che senso, scusi?

In questa zona ce ne sono due che stanno diventando famosi: la trichobilharzia e la furcocercaria. Sono parassiti degli uccelli. Ma con la fine della caccia, i canneti che non vengono più tagliati e l'acqua bassa che ristagna e si riscalda, certe zone si stanno riempiendo di anatre e folaghe. E i loro parassiti saltano pure sulla pelle della gente. La chiamano "la dermatite del bagnante": pruriti e arrossamenti fastidiosissimi. Ma la causa è lì, l'ambiente che cambia. Ed è solo un esempio.

Altri?

I fenomeni atmosferici, sempre più violenti anche da noi. A Desenzano siamo alla base del lago, le onde ci sono sempre state; ma adesso spaccano e scavano in maniera impressionante. Il cambiamento è innegabile, e purtroppo temo che lo lasceremo in dono alle generazioni future. Se poi ci aggiunge i danni fatti direttamente dall'uomo, come la cementificazione che da queste parti ha sfregiato tante zone o il traffico, perché le strade non sono adeguate... Anni fa Renzo Piano aveva detto una cosa importante: «Basta costruire, bisogna rammendare». Ma è rimasto inascoltato: in Italia tutti hanno costruito e nessuno poi butta giù niente. E anche questo finisce per moltiplicare gli effetti devastanti sull'ambiente.

Quali sono i punti del Lago che ama di più?

Per fortuna, sono ancora tanti. La Punta del Vo', anzitutto. E il Golfo, in generale. Adoro Punta San Vigilio e il porto

di Bogliaco. E poi mi piace molto il Mincio: camminare o girare in bici lungo il fiume per me è fantastico. Il Mincio, e poi il Po, hanno argini bellissimi, pieni di paesini interessanti. È un patrimonio da tutelare.

È un patrimonio fatto pure di agricoltura e tesori della gastronomia, a rischio pure quelli. Lei si occupa molto di vino e ristoranti. Anche qui, cosa ci stiamo giocando?

Per quello che vedo io, l'agricoltura sta reagendo bene ai problemi: sta cambiando molto, e in positivo. Trovo in giro sempre più coltivazioni idroponiche o altre innovazioni tecnologiche che permettono di risparmiare acqua. In California, dove la siccità è arrivata da anni ed è devastante, si raccoglie ogni goccia di acqua piovana: tutte le vigne hanno le loro vasche di raccolta. Noi non lo facciamo ancora, ma almeno stiamo iniziando. Insomma, progressi ce ne sono. Però è chiaro che un clima così cambiato, tra sfuriate di grandine e picchi di asciutto micidiali, ai campi non fa bene. Giorni fa ho visto foto di filari con dei fuochi accesi tra le vigne, perché era troppo freddo e rischiavano di gelare. Ad aprile. Era la zona di Bordeaux, per carità, ma non è che in Italia siamo messi meglio. Conosco gente che sta comprando terreni in Svezia e Norvegia, pensando di fare vino in futuro.

Ma davanti a questo scenario noi, gente comune, cosa possiamo fare?

Secondo me, tanto. Chiaro, sono problemi che nessuno risolve da solo: per quanto cerchi di essere virtuosa, di separare la spazzatura e non sprecare acqua, ci sono talmente tante zone di mondo dove lo spreco è totale, che la strada resta lunga. Però possiamo fare la nostra parte. E diffondere parole e azioni di gentilezza per il Pianeta. Che ne ha bisogno.



GIORNATA PROVINCIALE
DELL'ACQUA **2023**

Acqua è vita

CAMBIAMENTO ~ LIMITI ~ RESPONSABILITÀ

20 maggio 2023 dalle ore 10:00
Lungolago e Piazza Cappelletti
Desenzano del Garda

Oltre 40 stand e laboratori per grandi e piccoli,
con la presenza di Campagna Amica - Coldiretti



Inquadra il QR Code e
scarica il programma completo!